

Verbale della riunione del Consiglio d'Istituto del 30 giugno 2014

Il giorno 30 giugno, alle ore 17:30 si è riunito, nella sede di via Giusti n. 15 il Consiglio di Istituto dell'I:C: "Giusti e D'Assisi", a seguito di regolare convocazione, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

- 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;**
- 2. Concessione locali scolastici;**
- 3. Variazioni di bilancio;**
- 4. Delibera criteri assegnazione docenti alle classi;**
- 5. Delibera criteri formazione classi;**
- 6. Gita future classi quinte di via Palermo a Roma;**
- 7. Varie ed eventuali.**

Ai sensi di legge e del Regolamento del Consiglio di Istituto, assume la presidenza della seduta il consigliere Rusconi in qualità di Presidente del Consiglio di Istituto, il quale, accertato che sono presenti:

- il D.S. Prof. Bellini;
 - la D.S.G.A. La Valle Tiziana;
 - i Consiglieri: Calegari e Farruggia, per la componente A.T.A.;
 - i Consiglieri: Bollani, Lacerenza, Priolo, Iraci, Marcheselli, Pettavino per la componente docenti;
 - i Consiglieri: Vagliani, Guerra, Glésaz, De Pace, Rusconi, Tarquini per la componente genitori;
- e che risultano assenti giustificati i consiglieri Ortali, Cigolini, Pogliani e Re.

dichiara validamente costituita la riunione e, su designazione unanime dei presenti, invita la consigliera Marcheselli a svolgere il ruolo di segretaria della presente riunione.

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente

Aprondo la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente dà preliminarmente atto che la bozza del verbale della seduta del giorno 28 maggio 2014 è stata messa a disposizione dei Consiglieri prima dell'odierna seduta e chiede ai presenti di indicare se si rendano necessarie modifiche o integrazioni. Il D.S. dà lettura della richiesta di modifica pervenutagli dalla consigliera Iraci a proposito di un suo intervento fatto nella seduta precedente.

Nello specifico viene richiesta la sostituzione del paragrafo:

"Il consigliere Iraci dichiara la sua volontà di non votare riguardo all'accorpamento delle ore, non ancora affrontato dal Collegio Docenti" con "Il consigliere Iraci dichiara, in qualità di rappresentante dei docenti di via Palermo, la volontà di non votare l'accorpamento delle ore in quanto la modalità dell'organizzazione attuata in corso d'anno ha trovato in disaccordo i propri colleghi".

Inoltre viene chiesta l'eliminazione della dichiarazione: *"Si dice fortemente contraria all'accumulo di ore da restituire in disponibilità per le supplenze".*

Dopo breve discussione nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette ai voti l'approvazione del verbale.

DELIBERA N° 44

Il Consiglio di Istituto, per alzata di mano, approva a maggioranza, con un astenuto, il verbale della seduta del 28 maggio 2014.

Prima di passare alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno, il D.S. chiede ai presenti di poter integrare l'ordine del giorno con un nuovo punto relativo alla scelta della cooperativa che fornisce gli educatori, in quanto i termini di comunicazione al Comune di Milano sono ristretti. Il consiglio all'unanimità si esprime a favore dell'integrazione dell'ordine del giorno.

2. Concessione locali scolastici

Il Presidente cede la parola al D.S. che distribuisce ai consiglieri il prospetto delle richieste da parte degli enti esterni dei locali in orario extrascolastico. Il DS evidenzia le attività che già lo scorso anno hanno usufruito dei medesimi ed illustra le attività proposte da nuovi enti, in base ai prospetti pervenuti all'Istituto. La consigliera Vagliani, che si è fatta carico di elaborare i dati ricavati dai questionari di gradimento da parte degli utenti delle varie attività proposte, illustra i risultati di questa indagine.

In considerazione dei dati esposti, dei vigenti criteri di assegnazione, delle numerose sovrapposizioni di nuove richieste con altre iniziative già attive nel corrente anno scolastico che hanno ricevuto un buon grado di accoglienza da parte dell'utenza e delle proposte pervenute dall'associazione scolastica GPP, nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette ai voti la proposta di concessione dei locali come da prospetto allegato.

DELIBERA N° 45

Il Consiglio di Istituto, per alzata di mano, all'unanimità assegna i locali per attività extrascolastiche nell'anno scolastico 2014/ 2015 come da prospetto allegato.

3. Variazioni di bilancio

Passando alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, la DSGA, sig.ra La Valle, illustra il prospetto predisposto predisposto per riflettere sulle variazioni di bilancio. Dopo costruttiva discussione nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette ai voti l'approvazione delle variazioni di bilancio come illustrate dalla DSGA.

DELIBERA N° 46

Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità, per alzata di mano, le variazioni relative al bilancio annuale 2014 come illustrate dalla DSGA.

4. Delibera criteri assegnazione docenti alle classi

Il D.S. dà lettura dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi già approvati dal Collegio dei Docenti:

- garanzia della presenza di un minimo di docenti stabiliti all'interno del team o dei consigli di classe,
- continuità didattica,
- anzianità di servizio,
- richieste dei docenti.

Resta prerogativa del D.S. poter derogare da tali criteri in casi particolari e soprattutto a conclusione di un ciclo scolastico in relazione alle competenze e alle pregresse esperienze professionali.

Il Presidente chiede ai presenti se ci sono interventi e, non essendocene alcuno, propone di approvare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi come illustrati dal DS e già approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 maggio 2014.

DELIBERA N° 47

Il Consiglio d'Istituto, per alzata di mano, all'unanimità approva i criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi illustrati e già approvati dal Collegio dei Docenti del 15 maggio 2014.

5. Delibera criteri formazione classi

Passando alla trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno il Presidente cede la parola al D.S., il quale dà lettura dei criteri già approvati dal Collegio dei Docenti:

- indicazioni fornite dalla scuola dell'Infanzia o dalla scuola Primaria,
- fasce di livello (per la scuola Secondaria di 1° grado),
- fasce di età (anticipi – semestre di nascita, per la scuola Primaria),
- casi particolari, compatibilità e incompatibilità,
- equa distribuzione di maschi e femmine,
- equa distribuzione degli alunni portatori di handicap,
- equa distribuzione degli alunni stranieri e italiani,

- equa distribuzione degli alunni con DSA (per la scuola Secondaria di 1° grado),
- desiderata dei genitori (compagno di classe) in subordine e non vincolanti.

Il D.S. inoltre illustra anche la discussione emersa in sede di Collegio Docenti della scuola secondaria di primo grado a proposito della formazione delle future classi prime (A.S. 2015/2016), in quanto è stata riproposta da parte della docente di Spagnolo la questione dell'opportunità, per una serie di ragioni già presentate anche durante una passata seduta di Consiglio d'Istituto, di avere classi omogenee per la scelta della seconda lingua straniera. Attualmente quattro sezioni su cinque sono formate in maniera mista (francese e spagnolo), pertanto gli insegnanti di francese e spagnolo sono costretti a recuperare alunni da due classi differenti, questo con evidenti difficoltà organizzative, didattiche e funzionali.

Il D.S. informa che da quest'anno la docente di Spagnolo è passata di ruolo ed egli deve salvaguardarne la cattedra, mentre non è presente un docente di ruolo per la lingua francese. Inoltre la scelta da parte dei genitori potrebbe portare ad escludere una lingua in funzione della scelta della sezione.

Per quanto sopra riportato il D.S. propone per il futuro di aggiungere ai criteri la seguente formula: "la scelta della seconda lingua straniera non è vincolante ma strettamente in subordine ai criteri già deliberati".

La consigliera Glésaz ritiene che la preferenza non vincolante non è automaticamente un'esclusione dalla scelta.

La consigliera Bollani aggiunge che organizzare "spezzoni" orari è davvero molto difficoltoso, volendo garantire un alto livello didattico.

Segue ulteriore dibattito al termine del quale il Presidente propone che dall'anno scolastico 2015 - 2016 venga proposta come seconda lingua straniera solo lo spagnolo, in considerazione della presenza del docente a tempo indeterminato, della progressiva diminuzione delle domande rispetto alla lingua francese, della possibilità di garantire migliore livello didattico e per risolvere i problemi di tipo organizzativo nello stendere l'orario oggi presenti.

Il Consiglio si trova d'accordo con la proposta. Pertanto, nessuno chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente mette ai voti l'approvazione dei criteri come esposti dal DS con l'integrazione di avere, dall'a.s. 2015 - 2016 solo lo spagnolo come seconda lingua straniera.

Il DS precisa che in caso di approvazione della proposta così come articolata sarà sua cura presentarla in sede di collegio dei docenti in modo da acquisire la necessaria delibera in quanto si tratta di andare a modificare parte del POF.

DELIBERA N° 48

Il Consiglio d'Istituto, per alzata di mano, all'unanimità approva i criteri per la formazione delle classi illustrati dal DS e già approvati dal Collegio dei Docenti del 15 maggio 2014, con l'integrazione di prevedere, a partire dall'a.s. 2015 - 2016 lo spagnolo come unica seconda lingua straniera per la scuola secondaria di primo grado.

6.Gita future classi quinte di via Palermo a Roma

Il D.S. illustra la richiesta pervenutagli dalle insegnanti delle future classi quinte di via Palermo di poter effettuare un viaggio di istruzione a Roma di quattro giorni/tre notti, tra i mesi di ottobre e novembre, specificando che in questa sede è richiesta la semplice approvazione del viaggio, mentre la gara di appalto verrà attivata in seguito.

La consigliera Guerra, in quanto presente alla riunione delle classi quinte, riporta la soddisfazione alla proposta da parte dei genitori si è dichiarata interessata alla proposta.

La consigliera Vagliani riporta, invece, che alcuni genitori si sono rivolti a lei per lamentarsi dell'alto costo (tra 350 e 400 €), pertanto propone di discutere se sia il caso di porre un tetto di spesa alle uscite, come regola di Istituto. Inoltre chiede come ci si debba comportare di fronte alle rinunce e se non sia il caso di definire quale possa essere la percentuale di partecipazione degli alunni per poter autorizzare l'uscita stessa.

Il Presidente si dichiara contrario alla predeterminazione di un tetto di spesa massimo ritenendo che debba essere di competenza degli insegnanti adottare le necessarie determinazioni di volta in volta ed a seconda dei casi.

La consigliera Pettavino riferisce che nella sua esperienza di insegnante ha sempre chiesto la totalità di presenze, attivando le dovute strategie (fondo scolastico di solidarietà) per far sì che tutti gli alunni partecipassero. La consigliera Vagliani fa presente che spesso chi non può affrontare certe spese non sempre chiede di accedere al fondo di solidarietà, forse per vergogna.

La consigliera Guerra riferisce che i rappresentanti si sono sempre attivati per ricordare alle famiglie l'opportunità del fondo e che alcuni genitori sono orientati ad individuare anche altre forme di solidarietà erciproca.

La consigliera Vagliani insiste sul fatto che sia giusto chiedersi se una scuola pubblica possa proporre uscite con questi costi. La consigliera Marcheselli aggiunge che la richiesta di personale notturno per ciascuna classe fa alzare il prezzo, infatti per sua esperienza, nella scuola Giusti, i costi per le uscite di più giorni sono molto più contenute. La D.S.G.A., come da richiesta pervenuta in sede di Giunta Esecutiva, illustra il prospetto dei costi delle uscite negli ultimi due anni, per avere degli elementi di confronto. La consigliera Iraci sostiene che non sia giusto rinunciare a tali proposte quando la scuola dà un'opportunità. Il D.S. riferisce che già nel Collegio dei Docenti viene ogni anno richiesta una valutazione sulle uscite, inoltre non si può considerare il fondo di solidarietà come una risorsa inesauribile, ma va speso con oculatezza, inoltre non può ritenersi accettabile una percentuale maggiore del 10% di defezioni.

Conclusa la discussione, nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette ai voti l'approvazione del viaggio di istruzione a Roma per le future classi quinte di via Palermo, come illustrato dal D.S.

DELIBERA N° 49

Il Consiglio di Istituto, per alzata di mano, a maggioranza, con due astensioni, approva il viaggio d'istruzione a Roma delle future classi quinte di via Palermo.

7. Scelta della cooperativa per reclutare gli educatori

Il D.S. illustra l'argomento riferendo che a breve occorre comunicare al Comune di Milano la cooperativa a cui far riferimento per gli educatori che ogni anno lavorano presso l'Istituto con gli alunni diversamente abili.

Tra quelle accreditate la cooperativa COESA, già attiva da anni presso il nostro Istituto ha dimostrato serietà, competenza e affidabilità, pertanto il DS ne ripropone la scelta.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette ai voti la scelta della cooperativa COESA per l'affidamento del servizio di educatori per gli alunni diversamente abili.

DELIBERA N° 50

Il Consiglio d'Istituto, per alzata di mano, all'unanimità approva la scelta della ditta COESA, per l'affidamento del servizio di educatori per gli alunni diversamente abili.

8. Varie ed eventuali

Il D.S. riferisce che a conclusione d'anno, molti sono stati i rimandi positivi pervenuti dai genitori. L'anno è stato difficile per motivazioni legate ai finanziamenti sempre più carenti che vengono accreditati con notevole ritardo rispetto alle scadenze previste con conseguente disagio e compromissione del buon lavoro organizzativo – didattico.

Il DS rivolge un ulteriore invito ad impegnarsi in previsione del rinnovo del direttivo dell'Associazione GPP, che non deve “scomparire”, anche perché l'impegno dei genitori è stato esemplare.

Dichiara inoltre che attualmente alla primaria i posti dei docenti sono stati ulteriormente decurtati di un'unità e potrebbe essere difficile ottenere il distacco di un docente come facilitatore per gli alunni stranieri.

Non essendovi ulteriori argomenti da discutere, il Presidente scioglie la seduta alle ore 19.35

Il Presidente
(Ludovico Rusconi)

La Segretaria
(Emanuela Marcheselli)